Anno XXV — Lunedì 2 Novembre 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 261

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . . Cent. 5
» » arretrato . . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Il due novembre

Cessa o bronzo lugubre il triste metro
Che il ferreo eterno sonno ahi! mi ricorda.
P. Manara

Il mondo oggi prende quella tinta monotona, uniforme, fredda nella quale l'occhio, il più vivace, il più allegro si affonda, diventa pesante ed osservando, cerca di scrutare l'ignoto.

In questo giorno, che maggiormente ci ricorda i nostri trapassati, l'anima si eleva là e al di là e sentiamo che si opera qualchecosa di grande, di sublime, di soprannaturale, la materia tace; intorno a noi aleggiano le anime dei nostri cari e le vediamo prendere forma nel nostro pensiero, in questo giorno la nostra mente vola alle memorie d'un passato, che più non ritorna, e, dando uno sguardo indietro, enumera i congiunti e gli amici perduti.... In questo giorno gemendo mandiamo una fervida prece a coloro i quali volarono ad una vita migliore.

* * *

Essi non più vedranno le acque chiare del mare profondo, non più la purezza cristallina dei ruscelletti dalla freschezza riluttante; non più le foreste dalle quercie enormi, e dalle betule sottili; non più vedranno il bel cielo dal largo drappo azzurro, il giorno col trionfante Sole e la notte colla pioggia fantastica delle sue stelle cadenti; non più vedranno il mattino bianco, il meriggio dorato e la sera calma nella sua stanchezza. Tutto, forse, per loro è spento.

* * *

No; lassù fra gli azzurri infiniti d'un infinito cielo godranno la pace dei beati; di là guarderanno a noi miseri mortali, cui la lotta della vita alle volte perverte l'anima, a noi che anelanti con mille diversi pensieri, invochiamo su loro pace! pace!

* * *

Com'è triste questo giorno, come predomina la nota melanconica!.... Addio, poveri morti, certo le vostre anime errabonde per l'infinito, guardando pietosamente, accoglieranno il nostro saluto.

* * *

Mentre inginocchiati, pieni di fede, preghiamo sulle vostre tombe o davanti alle vostre immagini, una dolcezza infinita scende in noi, un che di soprannaturale c'invade e tutti ci avvolge nel suo mistico profumo. Pure quella tomba che racchiude la parte materiale di voi vorremmo che si scoperchiasse, vorremmo che prendeste nuova vita per vedervi ancora qui con noi, cari compagni d'un tempo che fu.

* * *

Non è vero che la morte tronca tutto! Se manca la materia, vivono sacre le memorie dei buoni, ed incolumi attraversano i secoli; sì; quelle memorie sacre segnano una traccia indelebile nelle nostre menti ed è ai nostri cari estinti che rivolgiamo le nostre preci nelle ore tristi della nostra vita e così durante le notti insonni, li invochiamo acciò la pace scenda su noi.

Oh! Poveri morti, questo giorno è sacro per voi!

* * *

Non è vero che tutto abbia termine colla morte...... al di là un altro mondo, che deve essere tutto fiori e prati olezzanti. Sorvolerete sulla seta macchiettata delle rose silenti, sul raso dei garofani smerlati, sul velluto celeste dei myosottis bucherellati da mille occhietti malinconici, poi ancora resede gigantesche che vi daranno bagni di profumo, quindi mughetti, viole dolci, che tremeranno sul picciol cespo, e voi passerete leggieri su quella freschezza imbalsamata dall'aria olezzante di quella eterna primavera. Tutto a voi sorriderà il creato sconosciuto, mentre in questo vivaio umano, che si chiama mondo, non vi hanno che dolori insanguibili, che fanno erompere dai nostri petti spasmodici urli da farne scoppiare il cuore.

* * *

Come suona lenta e melanconica la campana e il suo lugubre suono si espande lento, lento nell'aria, empiendoci l'animo di amaro cordoglio; come tutto conduce a pensare a quella fine, che da voi poveri estinti, è ormai lontana!

* * *

Dove va tutta quella gente colla testa china e sul cui volto è impresso il segno del dolore? Al campo santo! Vedi una fanciulla bella di quella bellezza appassita anzi tempo, che tiene una corona stretta al cuore.... per chi saranno mai quei melanconici fiori? «A mio fratello» Infelice! Vè una donna piangente, che si avvia lacrimando.... chi piangerà? «Mio figlio» Sventurata! Là un padre amoroso, che chiama la madre dei suoi bimbi, la compagna della sua vita rapitagli anzi tempo.... tutto è dolore quaggiù!

* * *

La campana seguita a suonare senza fretta, quasi sgomenta della tristezza della terra; i suoi lenti rintocchi scendono dritti al cuore.

Quante lotte, quante battaglie nascondono le zolle del cimitero; quante esistenze rapite nel fiore degli anni, quanti affanni; quanti dolori!

* * *

Pace, pace, poveri morti, là, nel vostro cielo infinito di luce, là, ove i fiori più olezzanti imbalsamano l'aria, là, ove gli azzurri d'un firmamento brillantato d'un punto d'oro sono vostra dimora; pregate, pace, pace anche per noi.

Prof. P. A.

IL PROCESSO
pei fatti del 1° maggio a Roma

All'udienza di sabato gli imputati non sono comparsi alla seduta.

Il procuratore del Re dichiara che dopo gli incidenti sorti nella seduta precedente procederà ai termini di legge contro i provocatori.

Il cancelliere legge il verbale della seduta di ieri, dal quale resulta che il tribunale emise l'ordinanza che il dibattimento prosegua senza l'intervento degl'imputati.

L'avv. Vendemini, a nome della difesa, deplora l'accaduto e invita il presidente a revocare l'ordinanza.

Gli avvocati si dichiarano solidali e assumono la responsabilità degli apprezzamenti fatti contro la questura.

L'on. Santini, avvocato, osserva che nessuno udì ieri leggere l'ordinanza del presidente, menzionata nel processo verbale.

Il presidente dichiara che fu emessa in base all'art. 628 del codice di procedura penale.

L'avv. Mazza contesta che l'ordinanza sia stata letta. Di quaranta avvocati presenti nessuno la udì.

Il presidente afferma che venne letta all'udienza.

L'avv. Mazza si appella al procuratore del Re; ma questi si rifiuta di spondere dicendo di non esserne obbligato.

L'eccitazione ai banchi della difesa è grandissima.

Vari avvocati sorgono in piedi animatissimi.

L'on. avv. Vendemini esclama:

— Se il presidente insiste su di una ordinanza non emessa secondo la procedura, la difesa si ritira appellandosi al giudizio del paese.

E infatti gli avvocati escono dall'aula.

Il presidente annunzia che il processo viene rinviato a tempo indeterminato; e le spese del ricorso anderanno a carico degli avvocati, ritenendoli responsabili solidamente.

Il tribunale si ritira e l'aula è sgombrata.

Il Collegio della difesa radunatosi, deliberò di sporgere querela contro il presidente per falso verbale e gli imputati firmarono la querela.

Nuove tariffe doganali in Francia

Nei circoli parlamentari di Parigi si dice: Considerando che il tempo che deve trascorrere tra il voto definitivo e la promulgazione delle nuove tariffe doganali è insufficiente per poter aprire negoziati colle potenze, perchè il governo prepari attualmente un progetto in proposito, il governo esamina se le convenzioni che stipulerà per accordare a talune potenze il beneficio della nuova tariffa minima dureranno fino alla fine del 1892, ovvero si prorogheranno tacitamente d'anno in anno purchè vi sia la facoltà di denunziarle sei mesi prima della decadenza annua.

L'unico punto finora stabilito del progetto è il seguente: il beneficio della tariffa minima si accorderebbe al Belgio, alla Spagna, al Portogallo, alla Svezia e Norvegia, all'Olanda, alla Svizzera perchè i trattati di commercio con la Francia, di queste potenze, scadono soltanto il 1 febbraio 1892, ed alla Russia, Austria-Ungheria, Turchia, Grecia, Messico, Inghilterra, Germania, perchè queste potenze godono il trattamento della nazione più favorita. —

L'Italia, la Rumania e gli Stati Uniti escluse da queste due categorie, si sottoporrebbero ad una nuova tariffa.

Un nuovo giornale di Sbarbaro

Il professore Pietro Sbarbaro annunzia che a cominciare dal 15 novembre pubblicherà un nuovo giornale, intitolato: *La libera parola.*

La candidatura
di Romualdo Bonfadini

I rappresentanti elettorali del II. collegio di Venezia offersero la candidatura a *Romualdo Bonfadini.*

La scelta del candidato che dovrà sostituire Aristide Gabelli, non poteva essere migliore.

Romualdo Bonfadini, ingegno distinto, arguto, fine, è tale uomo che è decoro non solo di un partito ma della nazione.

La Michel

La famosa Luisa Michel, che era fuggita a Londra perchè il signor Constans aveva minacciato di farla rinchiudere in un ospedale di matti, è di ritorno a Parigi e fra qualche giorno riprenderà la serie delle conferenze alla *sale des Capucines.* Durante il suo soggiorno in Inghilterra, Louise Michel dice di aver imparato l'inglese, il greco il sanscrito e la lingua cuneiforme....(!?) Inoltre essa ha terminato un romanzo di 400 pagine, una storia della rivoluzione francese, ed una commedia russa: *Nadine.* E' proprio il caso di dire *Tu quoque!*

Processo Cagnassi Livraghi

I telegrammi da Massaua di sabato dicono:

Continua l'interrogatorio degl'imputati. Jusuf Darwise e Burru, dicono che ricevettero ordini da Kassa, ed ignoravano l'intervento di Livraghi e di Cagnassi nella trama.

Kassa, che disse ai carabinieri di guardia di voler fare delle rivelazioni lunedì a carico dell'interprete Freda, chiamato dal Tribunale riconferma le parole dette.

Segue l'interrogatorio di Livraghi. Il presidente lo avverte di non avere obbligo di parlare riguardo al processo per calunnia. — Livraghi dichiara anzi d'essere disposto a venire giudicato per calunnia, disse che rinunzierà a parlare sulla condizione creatagli dal trattato di estradizione con la Svizzera. Respinge le accuse. — Dice che la sua fuga fu causata dalla impressione del suo rimpatrio forzato.

Segue l'interrogatorio di Cagnassi per il reato di abuso delle proprie funzioni.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

1 novem. 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	2 novem. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	756.9	755.4	756.9	759.1
Umidità relativa	46	35	47	43
Stato del cielo	misto	misto	misto	sereno
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento direz.	E	W	S	SE
Vento vel. k.	1	2	1	6
Term. cent. .	3.4	6.9	3.4	5.2

Temperatura { massima 9.2 / minima —0.4

Temperatura minima all'aperto —3.2

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 1:

Cielo sereno temperatura bassa, venti freschi del primo quadrante.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Consiglio Comunale. *Continuazione e fine della seduta del 31 ottobre.*

Oggetto 10. Si approva il conto consuntivo 1889 del civico ospitale.

Oggetto 11. Servizi comunali — nomine e surrogazioni.

Vengono rieletti a membri del consiglio direttivo del Collegio Uccellis: Pecile dott. comm. Gabriele Luigi senatore e di Prampero co. comm. Ottaviano.

Si rielegge a membro della commissione visitatrice delle carceri il marchese Francesco Mangilli e si elegge, in luogo del defunto dott. Giuseppe Chiap, il dott. Lorenzo Sabbadini.

A revisori dei conti vengono rieletti: Comencini prof. Francesco, Morgante cav. Lanfranco, Novelli Ermenegildo.

Si rieleggono a membri della commissione civica agli studi per l'anno scolastico 91-92: Misani prof. cav. Massimo, Paronitti prof. dott. Vincenzo, Pecile dott. comm. Gabriele Luigi senatore, Pirona dott. prof. cav. uff. Giulio Andrea.

Si rielegge a membro della commissione direttrice del museo friulano e biblioteca il prof. Vincenzo Marchesi, ed in luogo del prof. Valentino Ostermann si elegge il cav. Massimo Misani.

A membri della commissione per la

APPENDICE

POVERI MORTI!

Ricordare — è il maggior de' tanti castighi inflitti all'umana natura, o forse n'è il miglior premio? Tante volte coll'egoismo che, più o meno, tutti abbiamo infiltrato nelle ossa, ho bramato di non avere memoria, vivere senza l'ombra del passato, godere almeno un giorno, dimenticando; ma la dolcezza d'un'ora che fu, ha fatto dileguare questo pensiero.

Strazio o conforto, timore o speranza, ho benedetto il ricordo che ci fa rinascere mille volte a ciò che non tornerà più, rivedere luoghi lontani, riudire persone che taceranno per sempre. In un momento, portati sull'ali della memoria, vagare per lo spazio atomi innocenti, lieti, gai, tristi, felici torturati, penetrare in ogni angolo, ripetere i discorsi, ascoltare di nuovo le parole, tremare, gemere, rallegrarsi, rievocare un orizzonte infinito, un turbinio di volti, un coro di voci...

E' tale la potenza dei ricordi, che trattenermi a rifletterci a lungo mi dà la vertigine e sorpresa ogni volta, come d'una nuova scoperta, sono costretta ad esclamare: la memoria è un piedestallo sul quale s'erge l'essere umano molto in alto, quasi fino al cielo, per dominare e ammirare il passato dallo svolgersi del caos.... Punto impercettibile nello spazio, il ricordare lo fa immenso: tutto vede, la storia dei secoli. Che sono poi tanti secoli? Forse un'ora nel tempo! Beati quelli che verranno molto dopo: vedranno questi passati e forse milioni di secoli ancora, all'infinito.... L'ultimo essere sarà simile a noi e nella piccola mente potrà contenere tanti ricordi; o forse, come noi rimpiccioliti ci vantiamo figli di giganti, scemerà la materia in senso inverso della forza intellettuale, fino ad essere corpi minimi tanto leggieri da innalzarsi nelle nubi e guardare da un gradino più sotto a Dio, fors'anche?..

Fermiamoci a tempo. Per ora siamo nani di corpo e di mente e nella nostra piccineria restiamo paghi dei ricordi di qualche anno addietro. Non dico una novità, poichè tutti l'avranno osservato meco, che tristezza e memoria sono sorelle. Nella gioia poco si ricorda, o meglio si desidera ricordare, gli avvenimenti lieti essendo, pur troppo! radi nella vita; felice è quanto dire smemorato; ma tristi, si pensa e si ricorda.

In questi giorni, stanca e sfinita dal tripudio di fiori e di frutta, la natura sembra apparecchiarsi un letto di foglie secche, aspettando il riparo del lenzuolo invernale: non dorme ancora, sonnecchia.

Noi pure, dopo esserci inebbriati di sole, ci raccogliamo, quasi già freddolosi, nell'intimità della famiglia ed il primo pensiero, la prima festa per le città ripopolate, mi rallegro nel dire tale tristezza, è consacrata ai nostri morti. Poveri morti!

Nella sonnolenza della natura, alla vigilia del giorno malinconico, ricordo un'impressione da giovinetta che non s'è mai potuta cancellare dalla mia mente. Un giorno, circa quindici anni fa (a proposito di secoli!) nella passeggiata colle compagne di Collegio fuori della porta, sur una strada piuttosto lontana, vidi un modesto cimitero: poche croci, un prato d'erbaccie, sassi, squallore e miseria; ma presso al cancello, un rosaio tutto fiorito spiegava la sua festa di colori, dando quasi un aspetto di dolcezza al povero luogo. Lo rividi poi altre volte, quel cespuglio coltivato con cura, alto e rigoglioso, che s'arrotondava in un vero mazzo di rose così fresco e bello da non sembrare reale; gli ho dedicato delle pagine, l'ho perfino sognato.

Lo salutavo con gioia come un amico e non potevo far a meno di pensare: Nel triste abbandono che lo circonda, quale mano gentile lo inaffia, lo accarezza, perchè la sua vita, il profumo, rendano meno lugubre il soggiorno d'un morto? A chi l'hanno posto compagno e custode? Forse ad una madre, lo consacrò la figlia pietosa, ad un vecchio i nipotini affezionati, ad un bimbo la mamma piangente? Io non lo seppi mai

Rividi il rosaio fino all'autunno inoltrato, quando tutto languiva: intorno a lui solo, rimondato dalle rose avvizzite, inaffiato dalla mano gentile, spiegava ancora i suoi ultimi boccioli. Non si andò più da quella strada e il cimitero spoglio, tutto addobbato a festa dalle rose, è rimasto sempre scolpito in un angolo della mia mente.

Ora lo rivedo come se mi stesse dinnanzi e non mi sorprendo d'averlo tanto amato, perchè nell'età in cui si vive di sorriso, avevo già provato un gran dolore. Ricordo.... ho! con quanta precisione nei minuti particolari, la prima maestra che mi ricevette, non allieva sulla panca della scuola, ma quasi sorella fra le sue braccia. Era bionda e pallida, giovine e dolce; come me aveva lasciato la sua mamma e prese ad insegnarmi con vero affetto: io la adoravo. Stavo attenta e buona per ricevere in premio il bacio della sera: quel bacio proibito, dato di nascosto, coll'ansia che venisse scoperto, mi faceva sudar freddo di timore e di gioia.

E poi è morta! Quello non fu, no, un dolore da bimba; mi rattristò per tanti anni e appena potei, volli vedere dove riposava; in quell'angolo triste e abbandonato, dove non poteva sorgere un cespuglio di rose, io portai fiori; ma non fu scritto nemmeno il suo nome. Se ci avessero messo: Qui giace Elvira che fu bella e buona — non avrei studiato a ritrovarla; ma troppe cose si dicono ne' cimiteri, non vi resta spazio per la verità. La sua mamma mi ha benedetta per il bene che le voleva ed io benedirò sempre la memoria della povera Elvira per il suo amore, per quel bacio specialmente: avvezza a riceverne tanti dalla mia mamma, ne sentivo un vero bisogno.

Ella sta vicino ad una salma venerata: quella di Caterina Percotto.

Ed ecco un nuovo affollarsi di ricordi. Di tutto il Collegio conservo un senso d'ammirazione per i locali lucidi, salubri, grandiosi; un solo punto nero, l'antipatica terrazza. Non so dare titolo più opportuno a quel passaggio dal tetto basso, colle grondaie piangenti, il pavimento di mattoni mal connessi, i sedili troppo alti, torrido d'estate, diaccio all'inverno. Stava là appesa persino la odiata campana che veniva a risvegliarci ne' più bei sogni e nel maggior calduccio; lassù non c'erano che i passeri contenti da quando Teresina ed io e poi altre, si era imparato a scavare una caverna nella

tassa sugli esercizi e rivendite: Novelli Ermenegildo, Raddo Angelo Vincenzo, Degani cav. Gio. Battista.

A membri effettivi della Commissione per la tassa di famiglia vennero rieletti: Ciconi - Beltrame nob. cav. Giovanni, Baldissera dott. Valentino, Masciadri Antonio, Orter Francesco, Bergagna Giacomo, di Prampero co. comm. Antonino senatore, Volpe cav. Antonio, Tellini Edoardo; eletti in luogo dei defunti di Caporiacco dott. Francesco e Tonutti sig. Ciriaco i signori Dabalà avv. Antonin e Marcotti ing. Raimondo; a membri supplenti i signori Canciani ing. Vincenzo e Cappellani avv. Pietro.

Oggetto 12. Opere pie — nomine e surrogazioni. Viene rimandato ad altra seduta.

Oggetto 13. Commissione di prima istanza per le imposte — surrogazione del sig. avv. Luigi Carlo Schiavi eletto membro della provinciale. Viene rimandato ad altra seduta.

Seduta privata

Premesso che gli oggetti ai numeri 2, 3 e 4 furono rimandati ad altra seduta riferiamo ciò che venne deliberato riguardo all'oggetto 1°: Legato Bartolini — assegno dei sussidi a studenti per l'anno scolastico 1891-92.

Furono accordati i sussidi, senza discussione, agli studenti: Angeli Ettore-Gino, Baldassi Giuseppe, Sinigaglia Giovanni, Pizzio Luigi, Driussi Emilio, Zuccaro Amiano, Codugnello Enrico, Conti Attilio, Zamparo Federico.

Venne accordato pure il sussidio al seminarista, aspirante al sacerdozio, Feruglio Alessandro, con voti 16 contro 14.

Notiamo che la Congregazione di carità aveva escluso questo nome, e che la Giunta Municipale invece lo proponeva a voti unanimi, meno uno.

La discussione verteva sul punto del riconoscimento o meno degli studi regolari nello studente Feruglio, il quale frequentò il Seminario arcivescovile di Udine che non è pareggiato agli istituti scolastici governativi.

Il cons. Muratti, appoggiato poscia dai consiglieri Comencini e Canciani, sostenne non avere diritto il Feruglio al sussidio.

Il contrario invece, e cioè favorevole al Feruglio, volle dimostrare l'assessore Bonini, il quale, in questa questione, a quanto ci si riferisce, mise del calore parecchio.

L'esito della votazione lo abbiamo dato, e non c'è che da dire che ci spiace, sia nei riguardi della legalità della questione, ritenendo che in merito avessero ragione i consiglieri Muratti, Comencini e Canciani, sia in quelli del partito liberale che deve cercare in tutte le circostanze il mezzo di opporsi all'invasione del clericalismo.

Certi dottrinarismi, che il più delle volte hanno rovinato molto alte questioni pratiche, non li comprendiamo, e tanto meno in persone che hanno dato prove indubbie di amore al progresso, ed hanno sempre cooperato al trionfo delle idee liberali.

Dimissioni? Ci si riferisce che qualche Consigliere comunale e membri della Congregazione di carità, abbiano divisato di presentare le loro dimissioni dalle cariche che rispettivamente coprono, in seguito alla votazione sul sussidio accordato allo studente seminarista Alessandro Feruglio.

Stentiamo a credere a questa voce, poichè crediamo che i veri liberali debbano in ogni caso rispettare le deliberazioni delle maggioranze, mentre altrimenti il funzionamento delle istituzioni rappresentative sarebbe cosa inutile ed irrisoria.

Pletti dimissionario. Ci assicurano che l'onorevole Ermenegildo Pletti, ha presentato le dimissioni da Consigliere comunale in conseguenza di un diverbio avuto con un impiegato municipale in piazza San Giacomo.

Al Camposanto. Ieri molta gente al Camposanto, chè nessuno tralasciò dal visitare i cari estinti, nessuno si recò laggiù senza portare un fiorellino, senza ornare le tombe dei poveri trapassati con corone e con mazzi di fiori. Era la festa dedicata ai morti ed il camposanto erasi mutato in un giardino fiorito, dove il maggio aveva sparsi lautamente i suoi profumi; era l'ultimo tributo che alla morte faceva la natura che sta per ispegnersi.

Oggi il mesto pellegrinaggio si ripete, e la splendida giornata favorirà certo il concorso al cimitero.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del giorno 30 ottobre 1891.

Approvò il bilancio 1892 della Congregazione di Carità di Cordovado.

Id. di S. Giovanni di Manzano.

Id. del legato Bartolini di Udine.

Approvò il consuntivo 1890 del Monte di Pietà di Pordenone.

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di Raveo riguardante l'investitura di L. 6000 in titoli del debito pubblico.

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Racolana riguardante condono di debito per spedalità ad una ditta privata.

Id. di Maniago riguardante retroduzione all'Esattore di partite di censi comunali.

Id. di Ovaro e Rigolato relative ad assegnazione e martellatura di piante.

Id. di Tramonti di Sotto e Lauco riguardanti vendita di terreno a privati.

Id. di Martignacco, concernente aumento di stipendio al medico.

Id. di Campoformido riguardante conferma del segretario ed aumento di stipendio.

Id. di Palazzolo concernente transazione coll'Esattore per rifusione di somme antecipate.

Id. di Sequals relativa all'applicazione del dazio consumo sul fieno e sull'avena forniti alle truppe.

Id. di Villa Santina con cui fu statuito di lasciare nelle mani dell'Esattore la somma di L. 4000 al 4.150|0.

Id. di Ovaro relativa alla concessione di mutui alle frazioni di Ovasta ed Entrampo per costruzione di acquedotto.

Id. di Fagagna e Martignacco concernenti transazione con una ditta privata.

ANGHERIE DOGANALI IN CARNIA

Un bravo funzionario

Fermo di contrabbando

Ci scrivono da Paluzza, 31 ottobre:

Da pochi giorni non so il perchè il commercio di Tolmezzo in generi coloniali, petrolio, zucchero e spirito è incagliato. Con decreto ministeriale è stata tolta la facoltà di emettere bollette di circolazione al magazziniere delle privative di Tolmezzo, il quale, dacchè era istituita la zona di vigilanza, adempiva a tale mansione. Che ne deriva da ciò? Gli esercenti di Tolmezzo (intendo sempre parlare dei grossisti) devono fare a meno di vendere a grosse partite, oppure per ogni singola vendita ricorrere alle dogane di Timau, o Pontebba, o Udine.

Ora pel rilascio delle bollette occorre che la merce sia portata alla dogana, quindi o a Timau come la più vicina, chilometri 25, o a Pontebba come la più comoda, aggravando così l'esercente d'una doppia condotta del tutto inutile.

Sebbene io non sia di Tolmezzo, stigmatizzo questo, tanto più che Tolmezzo è il centro della Carnia.

A Tolmezzo mettono capo 50,000 abitanti delle diverse valli carniche. Ora, dico io: chi ha emanato quel decreto, o non sa che cosa sia la Carnia, (se un punto geografico o un nulla), oppure crede che incagliando in siffatta maniera il commercio, possa lo Stato averne un utile.

Intanto come risultato abbiamo solo qui, nei dintorni di Paluzza, 4 contravvenzioni, 3 per il petrolio, una per lo zucchero. Tutti e quattro si sono presentati allo spaccio di Tolmezzo con la domanda per ottenere la bolletta, e per tutta risposta il magazziniere scrisse sulla richiesta di non essere autorizzato a rilasciare bolle di circolazione.

Gli agenti di finanza hanno fatto il loro dovere dichiarando in contravvenzione i detentori della merce, ma anche chi emana certi decreti dovrebbe dare gli ordini ai propri dipendenti in maniera di renderli edotti di tutte le modificazioni e in modo che gli stessi possano avvertire chi di diritto. In questa maniera cadiamo addirittura nella peggiore fiscalità.

Oggi partì da Paluzza colla sua gentile signora, il signor barone Ausaldo Galluppi, tenente di finanza. Nel breve soggiorno seppe accaparrarsi la stima e la benevolenza di tutti. D'animo gentile e molto istruito, d'una educazione compitissima, credo che con tali doti non tarderà ad acquistarsi la stima dei cittadini di Cagno, sua nuova destinazione. All'egregio funzionario fu dato un modesto banchetto d'addio al quale parteciparono tutti i suoi amici; venne letto un indirizzo all'egregio tenente, firmato da tutti i presenti, al quale egli rispose commosso con appropriate parole. Però la commozione a poco a poco sparve dal viso di tutti e l'allegria regnò sovrana.

—

Ieri il sotto brigadiere di finanza sig. Marmo Pietro, fermava proprio in paese un individuo di Rauscedo il quale sprovvisto di documenti andava smerciando acquavite. Gli è stata sequestrata la merce, carretta e cavallo.

Leo

Festa operaia. La Società operaia di Pordenone ha diramato la seguente circolare ai soci:

« Il giorno 8 dicembre p. v. ricorre il XXV° anniversario della fondazione della nostra Società operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione.

« Noi crediamo d'interpretare altresì il vostro desiderio festeggiando solennemente quel giorno che segna per noi il periodo di 25 anni di vita operosa e benefica.

« La festa non sarà fatta col fondo destinato al mutuo soccorso, ma dovrà compiersi col valido concorso di noi tutti, affermando per tal modo che amiamo sinceramente la nostra santa Istituzione e desideriamo di vederla prosperare a maggiore vantaggio della nostra classe lavoratrice.

« Dobbiamo quindi ascrivere ad onore questo nostro legittimo orgoglio, e fidenti nella nostra concordia, ci auguriamo che la festa riescirà degna della nostra importante istituzione.

« Le oblazioni saranno in parte erogate per la fausta ricorrenza, e il rimanente andrà a beneficio delle vedove e degli orfani dei soci poveri.

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 Ottobre 1891.

XVII° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa		L. 43,577.72
Effetti scontati		» 2,649,010.86
Antecipazioni contro depositi		» 33,191.40
Valori pubblici		» 686,592.22
Debitori diversi senza spec. class.		» 863.19
» in Conto Corr. garantito		» 219,418.90
Riporti		» 63,169.85
Ditte e Banche corrispondenti		» 36,714.03
Agenzia Conto Corrente		» 57,974.11
Stabile di proprietà della Banca		» 31,600.—
Deposito a cauzione di C. C.		» 348,180.10
id. id. antecipaz.		» 55,737.29
id. id. dei funzion.		» 62,250.—
id. liberi		» 145,950.28
Valori del fondo previdenza Impiegati		» 11,558.25
Totale Attivo		L. 4,452,018.20
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 23,707.28	
Tasse Governative	» 13,610.76	
		» 37,318.04
		L. 4,489,336.24

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75	L. 300,000.—	
Fondo di riserva	» 125,987.34	
		» 425,987.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni		» 18,158.18
Depositi a risp.	L. 1,027,827.78	
Idem a piccolo risparmio	» 90,153.03	
Id. in Conto Corr.	» 1,716,440.33	
		» 2,834,421.14
Fondo previd. Impiegati { Valori 11,558.25 / Libretti 1,658.94 }		» 13,217.19
Ditte e Banche corrispondenti		» 425,723.25
Creditori diversi senza speciale classificazione		» 31,386.39
Azionisti Conto dividendi		» 1,142.—
Assegni a pagare		» 304.—
Depositanti div. per dep. a cauz.		» 404,917.39
Detti a cauzione dei funzionari		62,250.—
Detti liberi		» 145,950.28
Totale Passivo		L. 4,363,457.16
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi	L. 92,831.29	
Riscont. e saldo utili esercizio preced.	» 33,047.79	
		» 125,879.08
		L. 4,489,336.24

Il Presidente
Co. Giuseppe de Puppi

Il Sindaco *Antonio Muzzati* — Il Direttore *Omero Locatelli*

Società impiegati civili. I soci sono invitati all'assemblea generale che sarà tenuta nei locali della Società nel giorno di giovedì 12 novembre prossimo venturo alle ore 8 pomeridiane, facendosi avvertenza che qualora non si raggiungesse il numero legale dei soci, l'adunanza di seconda convocazione, agli effetti dell'articolo 32 dello Statuto, avrà luogo nella successiva domenica 15 mese stesso alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Provvedimenti riguardo al magazzino cooperativo di consumo;
3. Bilancio Preventivo per l'azienda sociale esercizio 1892;
4. Elezione del Presidente.

I signori Soci che non ricevessero l'invito sono pregati a volerselo procurare presso la segreteria Sociale.

Risposta

Al signor G. M.

Città.

Alieno dalle discussioni, le dirò soltanto che ho capito benissimo quanto in sua rivista del 24 corr. Sorvolo su tutti i fattori di cui ella accenna con sua di venerdì, meno l'ultimo, che come più interessato mi unisco a lei per abbandonare agli azionisti la non difficile sentenza. E qui finisco.

Mi creda

Devotissimo
SILVIO DEL COLLE
cessato direttore
della Società Parchetti

Suonatori arrabbiati. L. G. G. G. e V. G. nel giorno 25 and. malgrado il divieto del Santese della Chiesa di Moimacco, salirono sul campanile della stessa dopo aver forzata la porta e guastata la serratura, e vi si diedero a scampanare.

Dissero che avevano ciò fatto per avvertire la popolazione di una processione religiosa che doveva aver luogo nella domenica seguente, vennero perciò denunciati per la contravvenzione.

Giovine violento. Certo Z. C. il 25 and. entrato nella abitazione di Juri G. di Fornalis ingiuriava la figlia di quest'ultimo tentando ferirla con una ronca. Venne però disarmato.

Il motivo che lo spinse a quest'atto di violenza, credesi sia la gelosia.

Un reclamo alla direzione delle Poste. Una lettera, spedita il giorno 30 ottobre p. p. da un ufficio postale posto a circa dieci chilometri da Udine su linea ferroviaria, benchè portasse la scritta: *urgentissima* ed il timbro del locale Municipio, il destinatario in Udine non la ricevette che la mattina del 1 novembre.

Si prega l'egregio sig. Direttore, a cui sta tanto a cuore il buon servizio postale, di provvedere a che non avvengono ritardi simili del lamentato nella distribuzione delle lettere in Udine.

Un cittadino

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 3 Ottobre 1891

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 50,225.71
Mutui	» 3,765,858.77
Prestiti in conto corrente	» 262,698.16
» sopra pegno	» 85,036.—
Valori pubblici	» 1,941,946.—
Buoni del Tesoro	» 1,010,000.—
Depositi in conto corrente	» 74,327.39
Ratine interessi non scaduti	» 138,146.90
Cambiali in portafoglio	» 341,359.—
Mobili	» 9,270.65
Debitori diversi	» 16,133.70
Depositi a cauzione	» 1,431,400.—
» a custodia	» 751,910.63
Somma l'Attivo	L. 9,878,312.91
Spese dell'esercizio	» 59,239.78
Totale	L. 9,937,552.69

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 6,315,998.93
Simile per depositi a piccolo risparmio	» 76,048.12
Simile per interessi	» 84,238.03
Rimanenza pesi e spese	» 23,238.16
Depositanti per dep. a cauzione	» 1,431,400.—
» » custodia	» 751,910.63
Somma il Passivo	L. 9,282,833.92
Patrim. dell'Istit. al 31 dic. 1890	» 5_9,914.74
Rendite dell'esercizio in corso	» 104,804.03
Somma a pareggio	L. 9,937,552.69

Movimento del risparmio.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N	depositi somme	ritiri N.	ritiri somme
nel mese di ottobre 1891						
ordinari	86	76	430	224,027.93	602	280,413.50
a piccolo risparmio	14	8	177	3,053.96	49	1,201.13
da 1 gennaio a 31 ottobre 1891						
ordinari	1028	902	5426	2,852,605.19	6189	2,991,212.42
a piccolo risparmio	267	138	2215	51,612.5[illegible]	625	23,738.55

Udine, 31 ottobre 1891.

Il Direttore A. BONINI

Operazioni.

La cassa riceve **depositi a risparmio** all'interesse netto del **3 1/4, 3 1/2 %**;

e a **piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 %** netto;

sconta **cambiali** con tre firme a quattro mesi al **5 1/2 %**;

fa **mutui a corpi morali** al **5 1/4 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto:

a **privati contro ipoteca** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto,

fa **prestiti ai monti di pietà** della provincia di Udine;

fa **sovvenzioni in conto corrente garantite** da deposito di valori pubblici o contro ipoteca al **5 %**;

contro pegno di valori al **5 1/2**;

riceve **valori a titolo di custodia** verso la provvigione del **1 ‰** in ragione d'anno per i depositi non superiori a lire **25,000**;

dal **1/2 ‰** in ragione d'anno per i depositi oltre le lire **25,000** e fino a lire **100,000**;

e dal **1/4 ‰** in ragione d'anno per tutti i depositi che oltrepassano la somma di lire **100,000.**

Colpito da grave malore scese iersera dal treno in questa stazione ferroviaria, proveniente dalla Germania, certo Pietro Adelmo d'anni 35 da Avasinis, comune di Trasaghis (Gemona).

Venne ricoverato alla locanda « al Torrente » ove fu visitato dal medico dott. d'Agostinis che lo riscontrò affetto da febbre perniciosa.

L'Adelmo è in grave stato e non può neanche parlare; fu stamattina trasportato all'Ospitale civile.

Gli si trovò adosso un portamonete con dieci napoleoni d'oro, più poche lire in spezzati d'argento.

Ringraziamenti

La famiglia ed i parenti tutti della defunta *Regina Comussi*, ringraziano tutti coloro che vollero onorare la memoria della loro cara ed amata estinta.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Moltissima gente partecipò ieri sera alla rappresentazione della Compagnia Comica di dilettanti « Pietro Zorutti. »

Il *Lunis* di Lazzarini ebbe una fedele interpretazione che procurò gli onori della ribalta a tutti gli attori — onori di cui non potè usufruire l'egregio giovane *A. S. Limena autore* ed *esecutore* del monologo ? in causa di qualche *basta*, con accompagnamento di *fischi* ed effetto di *bandone* in lontananza, quantunque la forte maggioranza di popolani, protestando con applausi e battimani, dimostrasse che la critica nelle feste di beneficenza, è fuori di posto.

Justizie.

Circo Zavatta. Alle due rappresentazioni di ieri partecipò moltissima gente.

I bravi artisti della compagnia furono applauditissimi.

Al *Circo Zavatta* si passano davvero bene un paio d'orette.

---

pagnotta della colazione per andare a sminuzzar la mollica sul parapetto.

Su quella terrazza mi deliziavo a leggere, piangendo a calde lagrime ai pietosi racconti della Percoto.

Un dopo mezzogiorno d'inverno, mentre si picchiavano i piedi intormentiti, tenendo il libro colle mani nascosto sotto il gembriale, s'apre la portiera verso il guardaroba e comparisce la direttrice con una signora: Caterina Percotto. Io la guardavo intensamente, quella vecchia tanto semplice e bonaria che ci parlava all'amichevole; non potevo capire perchè fosse appunto così e non un'apparizione sopranaturale come me l'ero figurata; fu la prima ed unica volta che la vidi.

Parecchi anni dopo, mentre m'affacciavo per caso alla finestra, una mattina in cui s'aspirava con delizia l'aria fresca e il sole faceva brillare di mille scintillii l'erba ed i sassi ancor bagnati dall'acquazzone, vidi passare un modesto accompagnamento e seppi che si portava al cimitero la salma della Percoto. Provai il preciso sentimento di quand'ero bambina e ripetei come allora: Così semplice? Perchè non l'ho saputo? E non c'erano, in tutta Udine, altre donne che lo sapessero? — Ed una lagrima involontaria mi scese dagli occhi pensando che quella donna se ne andava così, all'ultimo viaggio.

Dal rosaio sconosciuto, quanti tristi ricordi, quante persone care, parenti od amici, ci hanno abbandonati, quanti lutti ci amareggiarono! Bimbi innocenti, strappati al bacio dei genitori; giovinette nel fiore delle speranze, come gigli recise allo sbocciare; spose che lasciarono i pargoletti ignari, i compagni desolati; giovani spenti nel vigore dell'età; madri tolte all'operosità della famiglia; nonni venerandi e tanta gente utile alla società, alla scienza. E ricordo le lagrime di madri, di vedove, di vecchi colpiti dalla sventura come uno schianto di folgore, annientati, infelici per sempre, senza conforto, senza guida, senza sostegno. Poveri morti, poveri superstiti! Non c'è famiglia amica che non pianga un caro perduto e tutte quelle lagrime ci rattristano maggiormente in quest'epoca consacrata alle memorie pietose.

Il 3 novembre compiono tre mesi dal giorno in cui moriva la mia buona direttrice; non potendo recarmi a sparger fiori sulla sua tomba, le offro il mio dolore. Povera ottima Signora! Se ogni allieva avesse portato seco scolpiti in cuore i due gran principî che inculcava senza riposo: l'ordine nella casa e l'affetto per la famiglia, tutte riuscirebbero virtuose, poichè la brava donna e buona madre, non può fallare. Mai, finchè vivranno le sue *care figliuole* potranno dimenticare quanto Le debbono; lo prova il rimpianto sincero e unanime che accolse la triste notizia; questa dimostrazione di tante persone che La conobbero, mi riconciliò cogli avvenimenti. Già dissi e ripeto: mi riuscì di sommo conforto vedere che la virtù viene riconosciuta e stimata nel suo giusto valore.

Oh triste destino! Poco prima, annunciando la sua partenza, scriveva ad un'amica comune: « Se a Dio piace, voglio andar a morire nel mio letto! » Non piacque a Dio concederle quest'ultimo conforto e noi dobbiamo chinare il capo; ma ci è permesso piangere e venerare la memoria come quella d'una santa. In una splendida mattina di sole nell'azzurro del viaggio di nozze, ricordo lo stringimento di cuore che provai entrando nel cimitero di Pisa; là c'erano monumenti, ma rose no e dovetti chinarmi a raccogliere un fiorellino che conservo ancora. Vorrei che la mia povera Signora riposasse all'ombra d'un cespuglio e la pietà lo facesse vegetare e fiorire di quelle rose profumate...... il marmo è tanto freddo!

Poveri morti!

Recatevi al cimitero ad ornare le tombe: sotto a voi fremono di gioia nel vedersi ricordati e vi benedicono dall'alto, i poveri morti.

ELENA FABRIS BELLAVITIS

L'Amic
simo critico
al suo giorn
rappresenta
La music
su questo
qualche pu
qualche al
l'effetto dr
quasi semp
inutile ai
Egli mostr
Cavalleria
gliorò nella
istrumental
L'Amico
gresso di c
sicale, un
minore con
una maggi
Appunto
la mancanz
scarsezza d
il quale, v
reggiante,
rità del dr
dei caratte
L'opera
tatamente:
luce.
La consi
cammino

LIB

In Alto.
Alpina Friu
XI Convegn
del Presiden
Marinelli —
M. Musi, G.
A. Ferrucci
A. I., F. Lu
nzzo, E. Ma
un giorno,
— S. A. F.,
nostri — Sc
tieri e ricov
ratori e ved

Gazzett
ditore L. Ro
l'anno, L. 2.
numero 44
Il mareaci
di P. Verne
Ferrero —
— Senso, C
Mambrini (v
dolorosa, di
di un lauda
città di Bor
tazzi — Il
nati — Giu

DU

Nella trist
ne 'l so
erra la
in fra l

Anch'io cer
la croce
a mille
per lasc

Povero fior,
su la ge
ma nell'
si spegn

Roma, no

Un brig

A Campl
dei reali
ne pugnal
dell'inguine
certo Anto
abitante. L
soccorsi, s
lascia due
avessante.
Nativo d
andava d
dei carabin
e zelo. I C
struzione d
Floriano.

Una
In Inghil
una grande
compagnie
vembre non
classi. Quell
sarà abolita
sarà diminu
metterne l'
giano in se
classe rima
ture saranno

La c
di una
Si ha da
Si afferma
stato la con
capestro de
bandito Peta
errore dei
mania. Que
bellezza fen

L'Amico Fritz. Il competentissimo critico della *Lombardia* telegrafò al suo giornale da Roma dopo la prima rappresentazione:

La musica che Mascagni ha scritto su questo poemetto è disuguale, in qualche punto graziosa e spontanea; in qualche altro artificiosa e ricercante l'effetto drammatico fuori dell'idillio; quasi sempre puramente decorativa, inutile ai sentimenti dei personaggi. Egli mostrossi più accurato che nella *Cavalleria*, ma meno fresco. Non migliorò nella forma musicale nè in quella istrumentale.

L'*Amico Fritz* parmi segni un progresso di concezione drammatico-musicale, un minore distacco nei pezzi, un minore convenzionalismo nelle forme e una maggiore purezza di intendimenti.

Appunto questi ultimi fanno risaltare la mancanza della cultura musicale, la scarsezza delle risorse dello strumentale; il quale, vuoto oppure troppo rumoreggiante, colorisce piuttosto l'esteriorità del dramma che rivelare l'intimità dei caratteri.

L'opera appare scritta troppo affrettatamente: non rivela l'autore in nuova luce.

La considero una sospensiva nel suo cammino troppo glorificato.

LIBRI E GIORNALI

In Alto, cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana. Sommario del n. 6:

XI Convegno della S. A. F. C. — Relazione del Presidente al Convegno di Tarcento, G. Marinelli — Prima traversata ed ascesa del M. Musi, G. Marinelli — Le Prealpi Clautane A. Ferrucci — Al Congresso d'Intra del C. A. I, F. Luzzatto — La valletta del Rio Bonzzo, E. Mariani — Elenco di alcune gite di un giorno, F. Cantarutti — Motti e pensieri — S. A. F., Parte ufficiale — Salite di monti nostri — Società consorelle — Guide, sentieri e ricoveri — Strade o ferrovie — Osservatori e vedette — Varietà — Bibliografia.

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editore L. Roux e C., Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre.) — Sommario del numero 44 di sabato 31 ottobre:

Il maresciallo Moltke e la guerra del 1870-71, di P Vernea — Versi e Poeti, di Augusto Ferrero — Giove, di Ottavio Zanotti-Bianco — Senso, Chinoiserie, Nozze, di Luigi Giulio Mambrini (versi) — Dalle fantasie grigie: Virgo dolorosa, di Mariula — Bibliografie: Notizia di un laudario del Secolo XIII — Laudi della città di Borgo San Sepolcro, di Enrico Bettazzi — Il libro delle divozioni, di Ettore Strinati — Giuochi — Scacchi.

DUE NOVEMBRE

Nella triste campagna assonnacchiata
ne 'l sole scialbo di novembre, mesta
erra la gente, e guarda addolorata
in fra le zolle or qu lla croce, or questa.

Anch'io cerco una croce; oh l'ho trovata,
la croce che ridesta ne 'l mio core
a mille le memorie: io l'ho cercata
per lasciarvi una lagrima ed un fiore.

Povero fior, tu presto appassirai
su la gelida tomba a 'l verno edace,
ma nell'anima mia triste, giammai
si spegne de 'l dolor la viva face !...

Roma, novembre 91

ANGELO.

Un brigadiere di carabinieri pugnalato

A Campli (Teramo) il brigadiere Zeppa dei reali carabinieri ebbe l'altra sera due pugnalate, l'una all'addome, l'altra all'inguine, da un artigiano di Campli, certo Antonio Sorgi, che si rese tosto latitante. Lo Zeppa, non ostante i pronti soccorsi, spirava poco appresso. Egli lascia due figli e la moglie in istato interessante.

Nativo della provincia di Roma, comandava da parecchi anni la stazione dei carabinieri a Campli, con coraggio e zelo. I Camplesi devono a lui la distruzione del malandrinaggio nella villa Floriano.

Una riforma ferroviaria

In Inghilterra si sta per introdurre una grande riforma ferroviaria, Due compagnie hanno deciso che dal 1, novembre non ci saranno più che due classi. Quella che ora è la seconda classe sarà abolita. Il prezzo della prima classe sarà diminuito di molto affine di permetterne l'accesso a quelli che ora viaggiano in seconda. I prezzi della terza classe rimarranno gli stessi, ma le vetture saranno rese più comode.

La condanna a morte di una terribile brigantessa

Si ha da Belgrado, 28:

Si afferma che la Reggenza ha firmato la condanna di morte mediante capestro della famosa compagna del bandito Petar, che per tanti anni fu il terrore dei paesi confinari colla Rumania. Questa donna bandita, d'una bellezza fenomenale, selvaggia, ha appena 32 anni e sulla coscienza le pesano cinque assassinii e innumerevoli altri delitti.

Venne condannata a morte dal tribunale di Pozarevca e sarà giustiziata in quel luogo.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 25 al 31 ottobre

Nascite

Nati vivi	maschi 10	femmine 12		
» morti	» 1	» 1		
Esposti	2	» 3		
Totale	maschi 13	femmine 16	= 29	

Morti a domicilio

Luigi Trani di Giovanni d'anni 24 cameriere — Giovanni Miani di Antonio di mesi 1 — Erminia Katzemberger di mesi 11 — Teresa Moretti di Ferdinando di anni 15 sarta — Anna Zandigiacomo-Traghetto fu Amadio d'anni 81 possidente — Luigia Matisani-Collavigh fu Giovanni d'anni 84 casalinga — Adriana Avanzi di Gerusio d'anni 11 scolara — Luigi Clocchiatti fu Gio. Batta d'anni 56 agricoltore — Virginio Bernardis di Giovanni di mesi 1 — Emma Rumignani di Luigi di mesi 3.

Morti nell'Ospitale Civile

Pietro Resi di giorni 17 — Mirta Portoreni di mesi 5 — Gio. Batta Lobero fu Giacomo d'anni 41 calzolaio — Maddalena Ronutti-Ferro fu Antonio d'anni 49 contadina — Anna Bortoluzzi fu Pietro d'anni 46 contadina — Giuseppe Bassi di Gio. Batta d'anni 21 agricoltore — Anna Pojazzi di mesi 3.

Totale N. 17
dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Eduardo Varini possidente con Elisabetta Solero agiata — Giovanni Tilini agente postale con Eurora Vacchiani sarta — Adelchi Miani pittore con Antonia Vicario sarta — Pietro Piruta facchino con Maria Trigatti contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Luigi Miotti ortolano con Lucia Clocchiatti contadina — Pietro Rizzi agricoltore con Rosa Turco contadina — Pietro Vidoni agricoltore con Caterina Cossarino casalinga — Carlo Manetti capitano di fanteria con Giuditta Politi agiata — Antonio Ronco oste con Angela Adamo cuoca — Beniamino Santi disegnatore catastale con Giuseppina Legnani casalinga — Valentino Basso cocchiere con Rosa Del Fabbro casalinga — ing. Silvio Merlo con Maria Mestroni agiata — Sante Bianchi calzolaio con Anna Moretti casalinga.

Telegrammi

Truppe alla Maddalena

Spezia, 1. E' partito l'altro giorno per la Maddalena il regio trasporto *Messaggero*, recante a bordo trecento marinai.

Fra qualche giorno partiranno per la stessa destinazione altri trecento marinai per completare il contingente di truppa di cui abbisognerebbe l'isola in caso di una azione guerresca marittima.

Neve

Sofia, 31. — Nevica da tre giorni. Le comunicazioni ferroviarie con l'occidente e Costantinopoli sono interrotte da ieri. Parecchi treni sono bloccati nelle montagne, causa la neve che in certi punti è alta tre metri.

1400 forzati liberi

Chattanvoga, 31. — I minatori di Briceville, furiosi della concorrenza dei forzati, fecero esplodere la polveriera e liberarono i forzati di Chattanvoga e Coalkreck. Così 1400 forzati sono liberati.

L'adulterio d'un'attrice col Duca d'Orleans

Londra, 31. Il Gallignani's Messenger annunzia che Armstrong, allevatore di montoni nell'Australia, abitante ora l'Inghilterra, intentì un'azione di divorzio contro la sua moglie, l'attrice Melber, per fatto di adulterio perpetrato a Londra ed a Vienna col duca d'Orleans, al quale l'Armstrong chiede, secondo l'uso, 500,000 lire di danni-interessi.

Un francese che insulta l'Italia schiaffeggiato da un maggiore d'artiglieria

Firenze 1. Ieri alla stazione ferroviaria fra i molti viaggiatori che si preparavano a partire per la via di Roma, c'èra anche un signore francese di cui non si sa precisamente il nome e un ufficiale dell'esercito italiano, il maggiore Braccianoni Scipione, addetto all'Ispettorato d'artigliera, a Roma.

Non si sa come, è nato un diverbio tra il francese ed il padre del maggiore a cui il francese ha detto delle parole un po' altezzose. L'ufficiale è intervenuto subito e l'ha rimbeccato prontamente e vivamente.

Ma allora il francese voltandogli le spalle se ne è andato, dicendo: *Malheur a l'Italie e aux italiens, tas de...*

Non l'aveva finito di dire che l'ufficiale lo ha afferrato e lo ha percosso replicatamente in viso. Sono entrati di mezzo i carabinieri e varie altre persone che però applaudivano all'energia del maggiore. Il quale ha scambiato la carta di visita col francese, che gridava di voler finire la cosa a Roma ove magari ne avrebbe fatto un incidente diplomatico...

Io vi risponderò con la sciabola, ha detto l'ufficiale. Il sig. Braccianoni ha avuto lodi e congratulazioni da tutti. Egli partì per Roma per mettersi a disposizione del francese insultatore.

La circolare di Fallieres ai vescovi

Parigi, 1. Una nota del ministero degli esteri, in risposta alla lettera del cardinale Langenieux, pubblicato ieri dall'*Univers*, dichiara che le affermazioni di Ribot alla Camera sono basate sopra un dispaccio direttogli dall'ambasciatore di Francia al Vaticano.

Soggiunge che d'altronde anche l'*Osservatore Romano* approvò la circolare di Fallieres.

I cereali russi

Pietroburgo, 1. Un ukase imperiale interdisce, cominciando da oggi, l'esportazione di tutti i cereali eccettuato il frumento. I carichi in corso potranno completarsi, purchè si spediscano entro tre giorni.

Un altro villaggio distrutto dal fuoco

Roma, 30. Il villaggio Rebstein (nel cantone di S. Gallo) fu parzialmente distrutto da un incendio. Cinquant'una case furono abbruciate. Si deplora una vittima.

L'Inghilterra e l'Egitto

Edinburgo, 30 Hamilton in un discorso disse che lo sgombero dell'Egitto, seguito poscia dall'occupazione per parte potenza, potrebbe condurre a una guerra europea. D'altronde se nessuna potenza occupasse l'Egitto, regnerebbe anarchia.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 2 novembre 1891

Rendita	31 ott.	30 ott.
Italiana 5 % contanti	91.20	
» fine mese	91.35	
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	90.—	
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	301.—	
» 3 % Italiane	279.—	
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	477	
» » » 4 1/2	487	
» 5 % Banco Napoli	470	
Ferrovia Udine-Pontebba	451	
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	503	
Azioni		
Banca Nazionale	1280	
Banca di Udine ex coupons 1/7	112	
» Popolare Friulana	114	
» Cooperativa Udinese	27	
Cotonificio Udinese	1100	
Società Parchetti	190	
» Tramvia di Udine	95	
» Veneta Impr. e Cost.	37	
» Cotonificio Veneziano.	240	
Cambi e Valute		
Francia chéque	102.30	
Germania »	126.60	
Londra »	25.79	
Austria e Banconote »	219.30	
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi:	8860	
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	8880	
Tendenza debole.		

V'è da sperare meglio a seguito dell'accordo concluso fra Roshschild e la Banca di Spagna — Rialzando a Parigi l'*Ex terieur* migliorerà probabilmente anche l'Italiana.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 31 ottobre

Venezia	27	84	1	87	22
Roma	19	26	12	40	52
Napoli	90	40	84	19	78
Milano	70	90	44	13	28
Torino	37	41	56	75	90
Firenze	90	17	23	12	67
Bari	89	66	85	51	9
Palermo	16	89	77	29	87

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obliegt** Parigi, 92, Rue De Richelieu

PILLOLE DI CATRAMINA

BERTELLI

È una accurata preparazione il cui uso ormai è così generalizzato, e le cui indicazioni sono così note, come conosciutissimi ne sono gli splendidi effetti medicamentosi, che ci dispensiamo dal descriverne le virtù curative. Da parte nostra diciamo soltanto che in virtù della loro efficacia, la richiesta delle nostre Pillole di catramina si è fatta così incalzante anche dall'Estero, che si è costituita una potente Società Inglese «BERTELLI'S CATRAMIN COMPAPY» con sede in **LONDRA (Holborn Viaduct, E. C., N. 64-65)** per diramarle da quel grande centro con maggiore rapidità in ogni parte del mondo. Ed ora cediamo la parola ai signori medici:

«... Piacemi testificare che le pillole di Catramina Bertelli, largamente usate in questa Poliambulanza, diedero ottimi risultati nelle malattie dell'albero respiratorio...»

Dott. Cav. **Panzeri**
Presidente del Consiglio Direttivo della Poliambulanza di Milano
Professore dell'Università di Pavia

«... Nelle malattie di petto esperii largamente le pillole di Catramina Bertelli e le trovai veramente efficaci anche nelle forme catarrali croniche bronchiali e polmonari e molto utili nelle malattie e catarri di vie urinarie. Esse pillole sono da tutti ben tollerate e facilmente accettate anche dai bambini...»

Udine, 2 giugno 1887.
prof. **Ferdinando Franzolini**
Chirurgo Ordin. dell'Ospedale Civile di Udine

«... Le pillole di Catramina Bertelli in parecchi casi di malattie dell'apparato respiratorio mi tornarono costantemente utilissime.

Bologna, 23 ottobre 1888
Prof. Comm. Conte **Pietro Loreta**
Diret. della Clinica della R. Università di Bologna
Dirett. dell'Osp. di S. Orsola - Deput. al Parlam.

«... Sperimentai largamente le pillole di catramina Bertelli nelle malattie di petto, massime nelle bronchiti croniche, ed ebbi sempre risultati tali da persuadermi a prescegliere tra tutti gli altri rimedi, anche perchè ben tollerate dagli stomachi i più delicati...»

Udine, 27 maggio 1887
prof. **Carlo Marzuttini**
Medico municipale

LE PILLOLE DI CATRAMINA SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE DELL'ITALIA E DELL'ESTERO.

Scatola geande da 60 pillole L. **2.50**
Scatola piccola da 20 pillole » **1.00**
Proprietari A. BERTELLI e C. - Chimici-Farmacisti, Milano, Via Monforte N. 6,

Premiate al XII Congresso Medico di Pavia 1887, al II Congresso di Igiene di Brescia 188., Esposizione Universale di Barcellona 188., Vaticana di Roma 1887-88; Università di Scienze di Bruxelles 188. — La pillola contiene catramina (speciale olio di catramo Bertelli) Polv. Eucaliptus, Testa Papavero-Ana, ... Estratto acq. Giusquiamo milligrammi 3 Est. acq. Belladonna milligrammi 1/4, Polvere Ipecaq. depurata milligrammi 1/10 Liquorizia, Gomme, Glicerina, Bicarbonato sodico rivestite catramo Norvegia Balsamo Tolù. Premiate anche all'Esposizione Internazionale di Colonia 1889, Internazionale di Edimburgo 1890.

CONCESSIONARI PER L'AMERICA DEL SUD **CARLO F. HOFER e C.** DI GENOVA

I MANUALI DELL'«UCCELLATORE» E DEL «CACCIATORE»

si vendono a **Lire una** l'uno presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*

COLLEGIO-CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentino, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli istituti militari inferiori e superiori — Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero di Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

ACQUA SALLÈS

Non più capelli bianchi!

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stessi e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di **30 anni** di **successo** ognor crescente.

Ogni bottiglia L. 7

Si vende all'Ufficio del *Giornale di Udine*

Non più capelli bianchi!

ACQUA SALLÈS

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» Via Savorgnana, 11,

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Volsi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Da L. 5 ridotto a L. 3

Un tesoro indispensabile a tutti
e benevolmente accolto dalla gioventù
a cui è dedicato
Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio per la gioventù

appena sortita dalla stampa riveduta ed ampliata.

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16 con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più cent. 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore P. E. Singer Milano Viale Venezia 28.

Si vende anche presso il nostro Giornale.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Tintura fotografica

È una tintura istantanea la migliore di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Una bottiglia costa L. 4, e trovasi in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

COLLEGIO COMUNALE

VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

(Linea Ferroviaria Piacenza-Alessandria)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena. — Nelle vacanze, preparazione dei giovani agli esami di ammissione e di riparazione in tutti i corsi. — Clima saluberrimo — Pensione modica — Vitto sostanzioso ed abbondante — Educazione accurata.

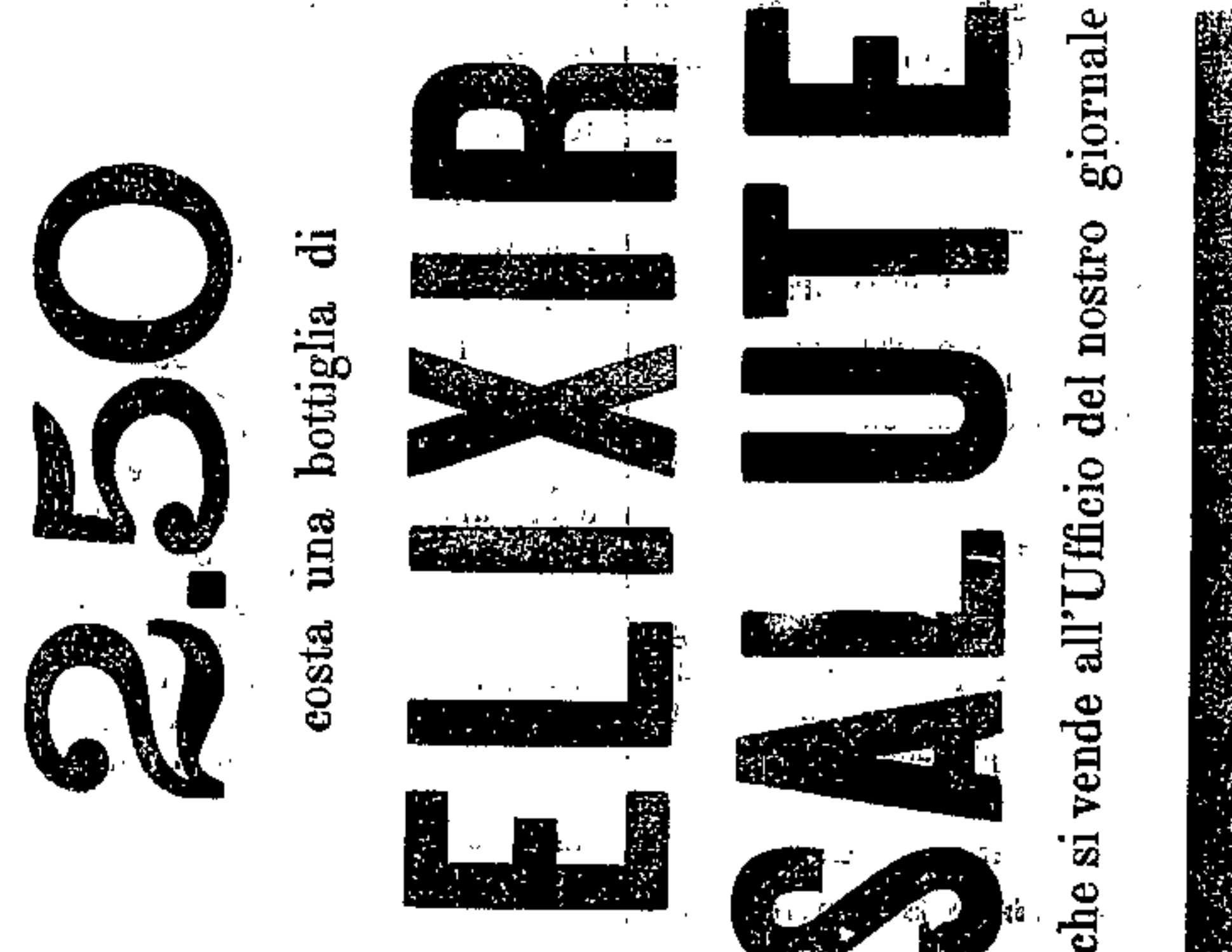
Villa in brianza e per la cura climatica e bagni di mare alla riviera.

Speciale riduzione pei figli dei Segretari Comunali

Per programma e schiarimenti rivolgersi al Sindaco ed al Direttore.

Sac. D. Giov. Maria FERRERIO.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro***, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* **Pillole di Blancard**, *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* Union des Fabricants.

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti